

Filippo Maggi è attualmente professore associato presso la Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute dell'Università di Camerino, dove è responsabile del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia e titolare degli insegnamenti di Biologia vegetale e Botanica farmaceutica, Biologia vegetale e Fitochimica, e Piante alimentari e fitonutrienti presso i corsi di laurea magistrale di Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e presso il corso di laurea triennale in Scienze Gastronomiche dell'Università di Camerino. Il prof. Maggi è membro del collegio di dottorato in Chemical and Pharmaceutical Sciences and Biotechnology. La sua attività di ricerca, documentata da 377 articoli scientifici su riviste scientifiche internazionali, 6300 citazioni e H-index di 41 (fonte Scopus), è incentrata sulle seguenti tre linee principali: i) studio di metaboliti secondari bioattivi ottenuti da piante aromatiche e medicinali; ii) studio dell'attività insetticida di oli essenziali, estratti e composti isolati; iii) caratterizzazione fitochimica e biologica di nutraceutici.

Il prof. Maggi è Associate Editor della rivista *Plants* (MDPI) sezione Phytochemistry, e membro dell'Editorial Board delle riviste *Chemistry & Biodiversity* (Wiley), *Acta Tropica* (Elsevier), *Antibiotics* (MDPI), *Journal of Essential Oil Research* (Taylor and Francis), *Environmental Science and Pollution Research* (Springer) e *Evidence-Based Complementary and Alternative Medicine* (Hindawi).

Il prof. Maggi è risultato vincitore del Nutrilite™ Award 2017 con la miglior pubblicazione fornente risultati scientifici sul contributo dei fitonutrienti per un invecchiamento sano. Titolo della pubblicazione: Polar Constituents and Biological Activity of the Berry-Like Fruits from *Hypericum androsaemum* L.” Nutrilite™ è la marca numero uno al mondo nella vendita di vitamine e integratori alimentari distribuita da Amway.

Il prof. Filippo Maggi figura ai primi posti tra i ricercatori dell'Università di Camerino per numero di pubblicazioni scientifiche e tra i 100000 scienziati più citati al mondo (su 8 milioni di ricercatori) secondo lo studio della Stanford University recentemente pubblicato nella rivista internazionale *Plos Biology* (<https://data.mendeley.com/datasets/btchxktzyw/2>).